



REPUBBLICA ITALIANA
TRIBUNALE ORDINARIO DI FORLÌ
SEZIONE CIVILE
PROCEDURE CONCORSUALI

Il Giudice Delegato,

Vista la domanda depositata in data 3 aprile 2023 da FRANCESCA PALLOTTI (C.F. PLL FNC 68L43 A944N), con l'ausilio dell'OCC, ai sensi degli artt. 67 e ss. CCII, contenente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore,

Visto il decreto di apertura emesso in data 10 aprile 2023,

Letta la relazione depositata in data 10 maggio 2023 dal Gestore dell'OCC, dott. MASSIMILIANO GRAFFIEDI, ai sensi dell'art. 70, co. 6, CCII,

Dato atto che nel termine assegnato sono pervenute osservazioni unicamente da parte del creditore BCC Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. Coop,

Dato atto delle precisazioni e considerazioni svolte dalla Pallotti in seno alla relazione inviata al Gestore in data 8 maggio 2023 (doc. 3 allegato alla relazione depositata telematicamente dal Gestore in data 10 maggio 2023),

Esaminati gli atti, ha emesso la seguente

SENTENZA

Va premesso che per omologare il piano di ristrutturazione proposto dal debitore consumatore, ai sensi dell'art. 70 CCII, il giudice deve verificare l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, risolvendo eventuali contestazioni insorte.

Solo in presenza di contestazioni circa la convenienza da parte di alcuno dei creditori, l'omologa potrà essere concessa a condizione che il giudice ritenga che il credito dell'opponente possa essere soddisfatto dall'esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria.

Ciò premesso, in presenza di contestazione da parte dei creditori, deve procedersi al loro esame.

Il creditore dissenziente formula le proprie osservazioni sulla base delle seguenti censure al piano:

1) Grave colpa della Pallotti nell'assunzione di obbligazioni e consapevolezza di non potervi adempiere.

Dalla lettura del ricorso, della documentazione allegata, della relazione del Gestore e dei chiarimenti forniti dalla stessa debitrice deve escludersi la colpa grave della Pallotti nell'assunzione delle obbligazioni e nel determinarsi dello stato di sovraindebitamento.

La debitrice da anni svolge continuativamente l'attività di Giudice di Pace presso il Tribunale di Forlì, percependo un reddito medio mensile di Euro 1.600,00 ed è attualmente unica componente del proprio nucleo familiare.

I debiti sono per lo più derivanti da finanziamenti o rapporti bancari come di seguito indicati:

- Finanziamento del 4 luglio 2018 con Credito Cooperativo ravennate, forlivese ed imolese Soc. Coop.;
- Finanziamento del 15 dicembre 2018 con Credito Cooperativo ravennate, forlivese ed imolese Soc. Coop.;
- Finanziamento del 3 gennaio 2020 con Intesa Sanpaolo S.p.a.;
- Saldo negativo di conto corrente aperto il 13 agosto 2019 con Intesa Sanpaolo S.p.a.;
- Finanziamento del 16 dicembre 2021 con Findomestic S.p.a.;
- Apertura di credito revolving del 14 febbraio 2022 con Agos Ducato S.p.a.

A detti debiti, che ammontano a circa Euro 82.350,00, si somma il debito erariale di Euro 180,00 circa.

Sol che si abbia riguardo alle date di conclusione dei finanziamenti e alla documentazione allegata al ricorso, si evince che la Pallotti ha regolarmente fatto fronte al pagamento delle rate dovute fino al gennaio 2023, allorquando la debitrice ha dovuto trasferire la propria residenza da Bertinoro a Forlì, a causa del trasferimento degli anziani genitori dal primo comune (fino a quel momento, infatti, la debitrice risiedeva con i genitori) a quello di Bologna.

Conseguentemente la Pallotti ha dovuto reperire immobile da locare in Forlì (docc. 4 e 5 allegati al ricorso) ed ha a tal fine stipulato “... il contratto di locazione immobiliare registrato il 12/01/2023 al n. 000159-serie 3T con durata di tre anni, alla scadenza rinnovabile per ulteriori due anni, ed un canone annuo di € 4.200,00 da corrispondere in 12 rate mensili e ha provveduto a richiedere la voltura delle utenze, trovandosi, così, a dover far fronte a due nuove voci di spesa quali canone di locazione e utenze”, (si veda relazione OCC pag. 16).

Già da quanto esposto si comprende che non ricorre la colpa grave cui fa riferimento l'art. 69 CCII.

La norma, infatti, declina come condizione soggettiva di ammissibilità ai fini dell'omologa l'assenza di colpa grave, mala fede o frode, da valutarsi rispetto al momento in cui le

obbligazioni sono sorte.

Una lettura attenta porta a ritenere che il debitore non sia meritevole non solo se vi sia sproporzione tra le obbligazioni assunte ed il suo patrimonio e se detta sproporzione sia stata determinata da un comportamento consapevole o volontario, ma anche se essa dipenda da una condotta irragionevole circa la mancata previsione di non potere adempiere.

Si noti che il legislatore del nuovo codice ha voluto restringere il giudizio di immeritevolezza, circoscrivendolo ai casi di colpa grave e non anche a quelli di colpa generica, come erroneamente rilevato dal creditore nelle proprie osservazioni.

Ciò comporta che esso debba fare riferimento ad una diligenza priva del connotato della professionalità, e dunque ad un livello di capacità di previsione molto basso e ad una condotta del debitore non inerte né ingiustificata.

Nel momento in cui la Pallotti ha assunto le obbligazioni che oggi non riesce ad adempiere nei termini, infatti, le sua condizione personale, economica e lavorativa era tale da permetterle il corretto adempimento.

Prova ne sia il fatto che la situazione si è aggravata solo dal mese di febbraio 2023, allorquando la necessità di reperire un immobile da locare ha evidentemente inciso sulla possibilità di adempiere, dovendo la debitrice, prima di altro, reperire un alloggio.

Non si evince dunque alcun elemento tale da ritenere sussistente una colpa grave, non potendosi confinare la meritevolezza a fatti sopravvenuti ed imprevedibili, come nel caso che occupa.

Trattandosi di una procedura rivolta ai consumatori, infatti, non può considerarsi immeritevole chi subisce aggravii di costi di mantenimento della famiglia determinati da fattori non previsti determinatisi dopo la maturazione dell'obbligazione.

Un diversa conclusione contribuirebbe a "snaturare" il fine della procedura concorsuale che occupa, conducendo a risultati antitetici rispetto a quelli perseguiti dal legislatore del codice e, ancora prima, dalla normativa unionale in seno alla Direttiva Insolvency.

È infatti opportuno rammentare che la scelta di circoscrivere le ipotesi di rigetto della domanda ai soli casi di colpa grave, malafede o frode rappresenta il contemperamento con la primaria esigenza di favorire le ipotesi di superamento della condizione di sovraindebitamento con gli strumenti alternativi rispetto all'ipotesi liquidatoria.

Ciò posto, il riferimento mosso dal creditore dissenziente alla "superficialità" della debitrice, che ha confidato nella condotta dell'ex compagno poi rivelatasi assolutamente dannosa, è del tutto inconfidente.

Infatti l'art. 69, comma 1, CCII è chiaro nel fare riferimento a colui che determina la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Nel caso che occupa, come detto, la Pallotti ha contratto le obbligazioni in un momento in cui aveva piena capacità di adempiere; l'incapacità sopravvenuta è da ascrivere a fatti esterni alla debitrice ed anche alla sua situazione affettiva.

Ciò posto, di nessun rilievo è l'ecceppata assenza di documentazione circa l'avvenuta sottoposizione dell'ex compagno a Trattamento Sanitario Obbligatorio.

Stessa valenza ha il riferimento all'atto dispositivo posto in essere nel 2018 in favore di Francesco Pallotti (fratello), in quanto la donazione è avvenuta in un momento in cui sussisteva solo ed esclusivamente un finanziamento di Euro 15.000,00, regolarmente ammortizzato, con conseguente difetto dei presupposti per la revocabilità dell'atto.

Peraltro la debitrice ha allegato documentazione comprovante la ricostruzione operata in ricorso: la somma donata al fratello discende dalla liquidazione dell'investimento in monete d'oro effettuato per conto di una zia defunta, che aveva espressamente richiesto che parte di detta liquidazione fosse da destinare a Francesco Pallotti (doc. 16 ricorso).

Quanto all'acquisto delle vetture è sufficiente sottolineare che non emerge una condotta lesiva di interessi ed aspettative dei creditori (i quali tutti hanno valutato il merito creditizio della debitrice in termini positivi) né può desumersi che dette operazioni di acquisto abbiano determinato una *deminutio patrimonii*.

2) Circa il soddisfacimento del creditore dissenziente.

Assume l'istituto di credito l'iniquinà del piano, laddove assegna a tutti i creditori chirografari la stessa percentuale di soddisfazione.

Nel dettaglio, si legge nelle osservazioni che “... mentre i successivi intermediari, attraverso l'accesso alle informazioni delle banche dati, ben avrebbero potuto valutare in maniera più prudente l'erogazione del credito... non pare pertanto giustificata l'equiparazione delle percentuali di rimborso e se ne chiede pertanto una revisione, con incremento della quota di attribuzione al Credito Cooperativo”.

L'asserzione non trova alcuna giustificazione né fondamento giuridico, sol che si osservi che la suddivisione in classi omogenee operata dalla debitrice assicura massimamente la *par condicio creditorum*.

Tanto premesso, le osservazioni del creditore non meritano accoglimento, risultando il piano certamente più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, ovviamente rappresentata dalla liquidazione controllata di cui agli artt. 268 segg. CCII.

È corretto (e già recepito dalla giurisprudenza di questo Tribunale) il ragionamento operato dal Gestore, in base al quale l'orizzonte temporale della procedura liquidatoria deve essere

individuato in anni tre, ovvero nel periodo oltre il quale il debitore può ottenere l'esdebitazione e dunque le quote di reddito non possono più essere apprese dalla procedura; il che significa *"... considerando congruo l'importo di € 1.185,00 a titolo di mantenimento necessario alla Sig.ra Pallotti per mantenere un dignitoso tenore di vita e, di conseguenza, prevedendo l'apprensione alla procedura di liquidazione controllata della quota di stipendio pari ad € 425,00, lo scrivente ritiene che l'attivo dell'alternativa liquidatoria ammonterebbe a circa € 20.300,00 come di seguito determinato: apprensione delle quote degli stipendi pari ad € 15.300,00 (€ 425x n. 36 rate), realizzo pari circa ad € 5.000,00 derivante dalla differenza tra la vendita dell'autovettura acquistata per € 9.800,00 nell'anno 2022 e l'acquisto di un'autovettura di valore inferiore necessaria al debitore per recarsi a lavoro e/o dai familiari... mentre in caso di integrale esecuzione del Piano del consumatore l'attivo messo a disposizione dei creditori (seppur in un periodo di tempo superiore) è pari ad € 25.500,00 (€ 425x n. 60 rate)",* (relazione Gestore OCC pag. 6).

D'altronde è opportuno evidenziare che nessun creditore ha contestato detto aspetto.

Ciò posto, vanno altresì accolte le puntualizzazioni circa imputazione e tempistiche delle rate proposte dalla debitrice e recepite nella relazione del Gestore del 10 maggio 2023 (pag. 4), che per comodità si riportano in termini schematici:

| rate | Altre Piano | Compenso in produzione OCC Rovagna e Gestore | Spese anticipate e registrazione sentenza omologa | eventuali spese di gestione della procedura | presso Ag. Riscossione ex art. 2752 e 2760 c.c. e n. 18 art. 2778 c.c. | Cassa Coop. Ravennate Forlivese e Imolese - chirografo | Intra San Paolo - chirografo | Fidonesic chirografo | Agis spa - chirografo | Agenda della Riscossione chirografo | | |
|------|-------------|---|--|---|---|---|------------------------------------|-------------------------|--------------------------|---|--|-------------|
| | 25.500,00 € | 3.630,71 € | 325,00 € | 300,00 € | 175,63 € | 49.118,33 € | 14.491,11 € | 18.587,53 € | 380,00 € | 5,88 € | | 82.377,85 € |
| | | | | | | 39,62% | 17,59% | 22,96% | 0,22% | 0,02% | | 100,00% |
| 1 | 425,00 € | | 325,00 € | 100,00 € | | | | | | | | |
| 2 | 425,00 € | | | 200,00 € | 175,63 € | 29,43 € | 8,68 € | 11,14 € | 0,32 € | 0,01 € | | |
| 3 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 4 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 5 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 6 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 7 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 8 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 9 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 10 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 11 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 12 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 13 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 14 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 15 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 16 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 17 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 18 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 19 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 20 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 21 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 22 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 23 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 24 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 25 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 26 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 27 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 28 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 29 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 30 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 31 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 32 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 33 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 34 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 35 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 36 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 37 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 38 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 39 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 40 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 41 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 42 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 43 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 44 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 45 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 46 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 47 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 48 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 49 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 50 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 51 | 425,00 € | | | | | 253,39 € | 74,76 € | 95,88 € | 0,94 € | 0,03 € | | |
| 52 | 425,00 € | 236,71 € | | | | 126,11 € | 36,54 € | 46,50 € | 0,50 € | 0,02 € | | |
| 53 | 425,00 € | 425,00 € | | | | | | | | | | |
| 54 | 425,00 € | 425,00 € | | | | | | | | | | |
| 55 | 425,00 € | 425,00 € | | | | | | | | | | |
| 56 | 425,00 € | 425,00 € | | | | | | | | | | |
| 57 | 425,00 € | 425,00 € | | | | | | | | | | |
| 58 | 425,00 € | 425,00 € | | | | | | | | | | |
| 59 | 425,00 € | 425,00 € | | | | | | | | | | |
| 60 | 425,00 € | 425,00 € | | | | | | | | | | |
| | 25.500,00 € | 3.630,71 € | 325,00 € | 300,00 € | 175,63 € | 12.570,67 € | 3.708,66 € | 4.755,76 € | 46,07 € | 1,30 € | | |
| | | | | | | 100,00% | 100,00% | 100,00% | | | | |

In conclusione, ricorrono tutte le condizioni per omologare il piano di ristrutturazione presentato da FRANCESCA PALLOTTI (C.F. PLLFNC68L43A944N), e disporre la chiusura della procedura.

P.Q.M.

Visto l'art. 70 CCII,

OMOLOGA

il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentato da FRANCESCA PALLOTTI (C.F. PLLFNC68L43A944N),

dispone

che la presente sentenza di omologa sia comunicata ai creditori e pubblicata entro 48 ore a norma dell'art. 70, co. 1, CCII mediante pubblicazione nell'apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che ne sia data comunicazione a tutti i creditori entro 30 giorni agli indirizzi p.e.c. comunicati a cura dell'OCC;

che la presente sentenza sia trascritta a cura del Gestore dell'OCC sui beni immobili e mobili registrati del debitore;

avverte

i creditori che la presente sentenza è impugnabile ai sensi dell'art. 51 CCII;

avverte

il debitore che è tenuto a compiere ogni atto necessario a dare esecuzione al piano omologato, attenendosi a quanto previsto dall'art. 71 per eventuali vendite e cessioni previste nel piano;

avverte

i Gestori dell'OCC che dovranno vigilare sull'esatto adempimento del piano; risolvere eventuali difficoltà, sottoponendole al giudice se necessario e ponendo in essere ogni attività necessaria all'esecuzione del piano, ivi compresa l'apertura di un conto dedicato alla procedura sul quale far accreditare le somme previste dal piano; relazionare per iscritto al Giudice sullo stato di esecuzione ogni sei mesi a decorrere dalla data della presente sentenza;

avverte

che ai sensi dell'art. 72 CCII l'omologa potrà essere revocata d'ufficio o su istanza di un creditore, del p.m. o di qualsiasi altro interessato, in contraddittorio con il debitore, qualora sia stato dolosamente o con colpa grave aumentato o diminuito il passivo, ovvero sottratta o dissimulata una parte rilevante dell'attivo ovvero dolosamente simulate attività inesistenti o se risultino commessi altri atti diretti a frodare le ragioni dei creditori; che si procederà allo stesso modo in caso di inadempimento degli obblighi previsti nel piano o qualora il piano diventi inattuabile e non sia possibile modificarlo.

dichiara

chiusa la procedura.

Forlì, 5 giugno 2023

Il Giudice Delegato

Dott. Maria Cecilia Branca